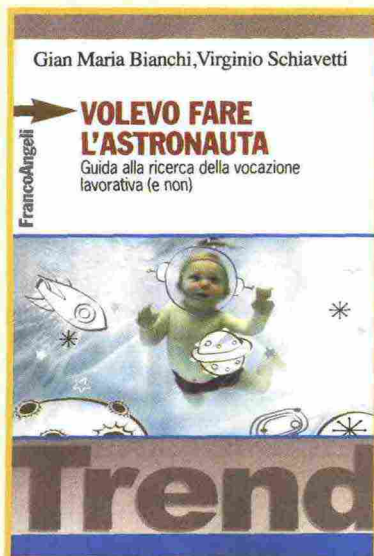


CULTURA E TEMPO LIBERO

I libri di marzo 2015



Gian Maria Bianchi, Virginio Schiavetti
VOLEVO FARE L'ASTRONAUTA

Franco Angeli (www.francoangeli.it)

Pagine: 171

Euro: 22,00

Secondo lo psicologo Martin E. P. Seligman ci sono tre "modi" per svolgere una determinata attività lavorativa. La si può svolgere come "job" cioè come un insieme di compiti che si eseguono nell'esclusivo fine di ricevere in cambio una remunerazione.

La si può interpretare come "career", cioè come sviluppo della carriera. In tal caso, l'attività lavorativa non è svolta per la remunerazione immediata, quanto per le prospettive che offre nel medio-lungo periodo, in termini di "retribuzione, potere e status sociale". Quindi l'impegno del "carrierista" è focalizzato alla scalata gerarchica.

Infine, l'attività lavorativa può essere svolta come vocazione, ossia come "appassionato impegno a lavorare per il piacere del lavoro in se stesso, in quanto fonte di soddisfazione". Quando si lavora con naturale passione la retribuzione e la carriera passano in secondo piano e tutta l'attenzione è rivolta alla realizzazione del proprio talento. In tali condizioni può quindi capitare che ci facciamo completamente coinvolgere dall'attività che stiamo svolgendo, perdendo sovente la cognizione del tempo. In questa situazione si ottengono frequentemente risultati eccellenti, di gran lunga superiori alle più rosee aspettative.

Il percorso di crescita nel mondo del lavoro è un "cammino" alla continua ricerca di ciò che possa meglio esprimere il proprio "dono" e le proprie inclinazioni. Non vi è un momento preciso per scoprire i propri talenti: alcuni sentono la vocazione per determinati lavori fin da giovani, altri scoprono il lavoro più congeniale solo dopo i 50 anni. Sovente i condizionamenti e le resistenze al cambiamento ritardano, o addirittura impediscono, l'ascolto della propria vocazione e la scelta del lavoro più congeniale. Il manager che purtroppo perde il lavoro, ha l'occasione per ascoltare con maggiore attenzione la propria vocazione e cogliere "l'opportunità", volendo essere positivi ad oltranza per sviluppare nuove esperienze che esprimano meglio le proprie doti innate. L'invecchiamento inizia infatti quando ci richiudiamo in noi stessi e nei ricordi, rinunciando a percorrere strade nuove.

Anche chi ha avuto le idee chiare sin da giovane, può scoprire successivamente nuove inclinazioni e lavori di maggior soddisfazione.

Da giovane avevo la passione per la chitarra e avevo scelto con decisione un percorso di studi per diventare perito tecnico industriale e poi ingegnere elettronico, per realizzare progetti di sistemi d'automazione. Dopo due anni di eccellenti risultati tecnici, scoprii quanto fosse per me importante il marketing, la gestione organizzativa e le relazioni commerciali, iniziando così un nuovo percorso che mi permise di lavorare per Steve Jobs diventando il primo direttore marketing Apple Italia e poi direttore commerciale Olivetti ed NCR, per scoprire con l'approssimarsi dei 60 anni la passione per la formazione, la consulenza e il volontariato a favore di ALDAI-Federmanager. Ogni esperienza mi ha permesso di far emergere vocazioni inespresse, aumentando progressivamente la soddisfazione, l'autostima e l'impegno, in un circolo virtuoso che penso sia l'essenza della realizzazione personale e professionale.

Ho letto nelle vacanze di Natale il libro "Volevo fare l'astronauta" perché il titolo mi ha incuriosito e perché ho grande stima e considerazione per il co-autore, prof. Gian Maria Bianchi, che ho avuto modo di apprezzare nei suoi coinvolgenti interventi formativi sull'intelligenza emotiva realizzati in ALDAI.

Gli autori illustrano in che cosa consiste la vocazione lavorativa, come riconoscerla e come seguirla, imparando a superare i molti blocchi che spesso impediscono di assecondarla. Ho apprezzato le metodologie per l'ascolto della propria vocazione; le teorie sull'orientamento: diagnostico-attitudinale, caratteriologico-affettivo, socio-culturale, maturativo-personale e soprattutto i numerosi casi che favoriscono il coinvolgimento e il confronto con le proprie esperienze.

Il libro, pubblicato di recente dall'editore Franco Angeli, è acquistabile nelle migliori librerie e on-line su www.ibs.it. Buona lettura e soprattutto buon lavoro.

A cura di un Componente
del Comitato di Redazione